



# 6. Attività

Questo scritto nasce da una giornata dove sette futuri maestri assistiti da due formatori cemea decidono di intraprendere un'avventura insolita: la scrittura di gruppo.

Si inizia con i partecipanti che si dispongono in cerchio attorno ad una candela accesa attorniata da 4 o 5 oggetti (una conchiglia, un uccellino, un piccolo autobus, una foglia,...) e raccontano momenti scolastici che li hanno maggiormente colpiti. Chi racconta, prende l'oggetto che lo attrae maggiormente e espone la propria storia. In questo modo ognuno scopre piccoli pezzi inaspettati del vissuto dei compagni.

Nella seconda parte si dedica una mezz'ora alla lettura di libri che possono essere interessanti per il contenuto che riconduce al principio cemea oppure perché presentano delle forme narrative particolari che danno spunti per la redazione.

Si parte quindi con un brainstorming per la creazione dello scritto. In breve si apre la pista di un'idea precisa. Tra gli aspetti emerge quello di recuperare le storie narrate in precedenza nel cerchio.

In gruppo si provvede alla stesura dell'intreccio, mentre per la redazione si decide di dividersi in tre sottogruppi, ognuno si occupa di una parte. Il finale viene volutamente lasciato in sospeso per l'esigenza e la voglia di farlo collettivamente.

Lo stile dei sottogruppi è molto diverso, c'è il gruppo vulcanico che parte con un testo di pancia, c'è quello più riflessivo e infine c'è quello di perfezionisti che per scrivere una frase dibattono su ogni sillaba, ma quando si tratta di unire le varie parti del racconto tutto avviene con molta naturalezza, soprattutto perché l'ascolto e il rispetto dell'altro sono al centro del dibattito e la conclusione vede la luce con leggerezza.